

RAFFORZAMENTO DEI REQUISITI ESG ED ENTRATA IN VIGORE DEL "REGOLAMENTO DISCLOSURE" PER IL FONDO ODDO BHF AVENIR**Classe CR-EUR: FR0000989899****Classe DR-EUR: FR0000989907****Classe GC-EUR: FR0011603877****Classe CN-EUR: FR0012806578****Classe DN-EUR: FR0013302429**

Gentile Signora, Egregio Signore,

Riceve questa comunicazione in quanto partecipante al fondo ODDO BHF AVENIR (di seguito il "**Fondo**").
Cogliamo l'occasione per ringraziarLa della fiducia che ripone in noi.

I. L'operazione

La società di gestione del Fondo, ODDO BHF Asset Management SAS (di seguito la "**Società di gestione**"), ha deciso di rendere più precisa la strategia d'investimento del Fondo per quanto riguarda l'inclusione dei criteri ESG (fattori ambientali, sociali e di governance) nel processo di selezione dei titoli in portafoglio.

Inoltre, la Società di gestione ha deciso di implementare nuove rigide esclusioni per il petrolio, il gas e i settori regolamentati dei servizi di pubblica utilità e delle telecomunicazioni. Allo stesso modo, saranno escluse le banche che non si sono impegnate ad adottare una politica che soddisfi gli standard internazionali sull'abbandono dei combustibili fossili.

Tra l'altro, la Società di gestione ha modificato il prospetto informativo del Fondo al fine di ottemperare ai requisiti del regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito, il "Regolamento Disclosure"). Il Regolamento Disclosure, pubblicato a novembre 2019 e che entrerà in vigore il 10 marzo 2021, crea nuovi obblighi di trasparenza in materia di sostenibilità per i partecipanti ai mercati finanziari e i prodotti da essi gestiti.

Infine, la composizione del portafoglio del Fondo è stata leggermente modificata per quanto riguarda le azioni idonee. Di conseguenza, il Fondo può investire solo un massimo del 10% del suo patrimonio netto in azioni di società con una capitalizzazione inferiore a 500 milioni di euro (al momento dell'ingresso in portafoglio).

Per tenere conto di questi cambiamenti, al prospetto informativo e ai documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori del Fondo sono state apportate le modifiche di seguito descritte.

Questa operazione non è soggetta all'autorizzazione dell'Autorité des Marchés Financiers.

Conformemente alla normativa applicabile, la Società di gestione ha fissato la data di entrata in vigore di tutte le modifiche in oggetto al 10 marzo 2021.

Se è contrario alle modifiche, può richiedere in qualsiasi momento il rimborso delle quote in Suo possesso senza l'addebito di commissioni. Se approva le modifiche esposte, non è richiesta alcuna azione da parte Sua. Per qualsiasi domanda, non esiti a contattare il Suo consulente abituale. Può richiedere in qualsiasi momento il rimborso gratuito delle quote in Suo possesso, dal momento che la Società di gestione non applica commissioni di rimborso.

Si rammenta che l'obiettivo d'investimento del Fondo consiste nel conseguire una performance superiore a quella del proprio indice di riferimento (90% MSCI SMID France NR calcolato dividendi netti reinvestiti + 10% EONIA TR) in un orizzonte temporale di oltre 5 anni, tenendo conto dei criteri ESG.

II. Modifiche conseguenti all'operazione

Profilo di rischio:

- Modifica del profilo di rischio/rendimento: NO
- Aumento del profilo di rischio/rendimento: NO

Aumento delle spese: NO

1. Modifiche relative ai criteri ESG

La strategia d'investimento del Fondo riporterà le seguenti modifiche:

	PRIMA	DOPO
Strategia d'investimento	<p>La strategia d'investimento consiste nella gestione attiva di un portafoglio di azioni di società a capitalizzazione medio-bassa prevalentemente francesi (almeno il 70%).</p> <p>Vengono operate rigide esclusioni settoriali riguardo a tabacco, alcool, gioco d'azzardo, attività di estrazione e produzione di energia legate al carbone e nucleare. Di conseguenza, il Fondo non potrà investire in tali settori.</p> <p>La selezione dei titoli si basa su una strategia di "stock picking" consistente nella scelta di società che godono di un vantaggio competitivo reale su un mercato caratterizzato da elevate barriere all'ingresso e generano una redditività elevata, in grado di autofinanziare il loro sviluppo a lungo termine.</p> <p>A tal fine, il gestore seguirà un processo d'investimento che si articola in quattro grandi fasi:</p> <p>Prima fase: il gestore filtra l'universo sulla base di indicatori della performance economica e finanziaria.</p> <p>Vengono privilegiate le società in grado di generare, nella media di un ciclo, una redditività del capitale investito superiore alla media del settore e un cash flow disponibile positivo.</p>	<p>La strategia d'investimento consiste nella gestione attiva di un portafoglio di azioni di società a capitalizzazione medio-bassa prevalentemente francesi (almeno il 70%).</p> <p>L'universo d'investimento del Fondo è costituito dai titoli che compongono l'MSCI SMID France NR, nonché da altri titoli di società con sede legale nell'Unione europea o nello Spazio economico europeo (SEE) e con capitalizzazione compresa tra 500 milioni e 10 miliardi di euro (al momento dell'ingresso in portafoglio). In via accessoria, il Fondo può anche investire in titoli di società situate nella stessa area geografica con una capitalizzazione di mercato inferiore a 500 milioni di euro (al momento dell'ingresso in portafoglio).</p> <p>Inizialmente, il team di gestione prende in considerazione criteri extra-finanziari in modo significativo, grazie a un approccio selettivo che porta all'eliminazione di almeno il 20% di questo universo. Questo approccio selettivo si articola in due tappe:</p> <p>I. Prima fase: esclusioni settoriali: Il Fondo non può investire nei settori del tabacco, dell'alcol, del gioco d'azzardo, dell'estrazione di carbone e della produzione di energia dal carbone, del nucleare, del petrolio e del gas, nei settori regolamentati dei servizi di pubblica utilità e delle telecomunicazioni. Inoltre, saranno escluse le banche che non si sono impegnate ad adottare una politica che soddisfi gli standard internazionali sull'abbandono dei combustibili fossili.</p> <p>II. Seconda fase: rating ESG: Questa tappa comporta l'inclusione del rating ESG di quasi tutte le società dell'universo d'investimento, sia che si tratti del nostro rating interno sia che il rating provenga dal nostro fornitore esterno di dati extra-finanziari. Questo processo di assegnazione di un rating riduce ulteriormente l'universo d'investimento del Fondo per determinare il suo universo ammissibile:</p>

	PRIMA		DOPO
	<p>Seconda fase: analisi fondamentale, visita presso le società, analisi ESG (fattori ambientali, sociali e di governance).</p> <p>L'analisi fondamentale ha lo scopo di verificare che gli elementi fondamentali sottesi alla redditività finanziaria dell'azienda possano essere mantenuti, migliorati o recuperati negli anni successivi.</p> <p>Visite presso le società: il gestore valuterà l'idoneità e la coerenza della strategia dell'impresa, il prevedibile andamento del suo ambito di attività e i fattori di sensibilità del titolo al contesto macroeconomico e a qualsiasi altro elemento in grado di influire sui fondamentali societari.</p> <p>In un approccio complementare all'analisi fondamentale, viene effettuata un'analisi ESG (fattori ambientali, sociali e di governance), che coniuga gli approcci "best in universe" e "best effort" favorendo la presenza e il miglioramento di buone prassi. Indipendentemente dalle sue dimensioni e dal settore in cui opera, a ogni società è attribuito un punteggio in termini assoluti rispetto all'universo d'investimento complessivo; grazie al dialogo diretto con gli emittenti siamo in grado di valorizzare i progressi realizzati.</p> <p>A titolo esemplificativo, sono analizzati i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori ambientali: consumo di energia, consumo d'acqua, gestione dei rifiuti, certificazioni ambientali, prodotti e servizi dal 	<ol style="list-style-type: none"> 1. le società che non sono monitorate dal nostro modello interno o dal nostro fornitore esterno di dati extra-finanziari sono sistematicamente escluse dall'universo d'investimento; 2. anche le società che non sono monitorate dal nostro modello interno e a cui il nostro fornitore esterno di dati extra-finanziari MSCI ESG Ratings assegna un rating ESG pari a CCC o B sono sistematicamente escluse dall'universo; 3. infine, anche le aziende con un punteggio di 1 su 5 secondo la nostra scala di valutazione interna nei pilastri "capitale umano" e/o "corporate governance" sono sistematicamente escluse da questo universo. <p>Il nostro processo di analisi ESG interna coniuga due approcci:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Best in universe": il team di gestione predilige gli emittenti con il rating più elevato, indipendentemente dalle loro dimensioni e dal loro settore di attività; • "Best effort": il team di gestione valorizza i progressi compiuti nel tempo dagli emittenti, grazie al dialogo diretto con loro. <p>Nell'ambito del processo di assegnazione del rating delle imprese vengono analizzati i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori ambientali: consumo di energia, consumo d'acqua, gestione dei rifiuti, certificazioni ambientali, prodotti e servizi dal valore ambientale aggiunto, gestione dei rischi connessi al clima, ecc. - Fattori sociali: capitale umano (gestione delle risorse umane, diversità dei team dirigenti, formazione, salute e sicurezza dei dipendenti...), gestione dei fornitori, innovazione, ecc. - Fattori di governance: governance societaria (protezione degli interessi dell'azionista di minoranza, composizione degli organi di governance, politica retributiva, ecc.), responsabilità fiscale, esposizione ai rischi di corruzione, ecc. <p>Una particolare attenzione è rivolta all'analisi del capitale umano e della governance societaria, che rappresentano rispettivamente il 30% e il 25% del rating di ciascuna società, indipendentemente dalle sue dimensioni e dal settore di attività. In effetti, è nostra convinzione che una cattiva gestione del capitale umano o una governance inefficace rappresentino un rischio</p>	

PRIMA	DOPO
<p>valore ambientale aggiunto, gestione dei rischi connessi al clima, ecc.;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori sociali: capitale umano (gestione delle risorse umane, diversità dei team dirigenti, formazione, salute e sicurezza dei dipendenti...), gestione dei fornitori, innovazione, ecc.; • Fattori di governance: governance societaria (protezione degli interessi dell'azionista di minoranza, composizione degli organi di governance, politica di remunerazione...), responsabilità fiscale, esposizione ai rischi di corruzione, ecc. <p>Allo scopo di concretizzare il rischio di esecuzione della strategia a medio-lungo termine delle società, viene determinato un punteggio interno dei titoli in portafoglio, fondato sulle nostre analisi proprietarie e su basi di dati esterne. Pur tenendo conto di tutti i criteri identificati mediante le modalità sopra indicate, particolare attenzione è posta all'analisi del capitale umano e alla governance societaria. La Società di gestione adotta una scala di rating interna suddivisa su cinque livelli: Opportunità ESG notevole (5), Opportunità ESG (4), ESG Neutrale (3), Rischio ESG moderato (2) e Rischio ESG elevato (1).</p> <p>Questo sistema di rating extra-finanziario incide sulla struttura globale del portafoglio, limitando l'esposizione agli emittenti che hanno ricevuto i punteggi ESG più bassi, ed è utilizzato per assicurare un certo livello globale di qualità ESG. In particolare, il punteggio medio del portafoglio sarà superiore o uguale a 3 (su 5) sulla nostra scala di rating ESG interna, il che comporta l'eliminazione di almeno il 20% dell'universo d'investimento del fondo.</p> <p>Terza fase: la valutazione.</p>	<p>significativo per l'esecuzione della strategia di un'azienda e quindi per la sua valutazione.</p> <p>L'analisi delle controversie (incidenti industriali, inquinamento, condanne per corruzione, pratiche anticoncorrenziali, sicurezza dei prodotti, gestione della catena produttiva, ecc.), che si basa sugli elementi forniti dal nostro fornitore esterno di dati extra-finanziari, è integrata nel processo di assegnazione del rating e influisce direttamente sul punteggio ESG di ciascuna impresa.</p> <p>Questo processo di analisi ESG interna porta all'elaborazione di una scala di rating interna suddivisa in cinque livelli (dove 5 è il punteggio migliore e 1 il punteggio peggiore): Opportunità ESG notevole (5), Opportunità ESG (4), ESG Neutrale (3), Rischio ESG moderato (2) e Rischio ESG elevato (1).</p> <p>Il Fondo aderisce al Codice di trasparenza AFG Eurosif per gli OICR ISR aperti al pubblico, disponibile sul sito web www.am.oddo-bhf.com. Questo Codice descrive in modo dettagliato il metodo di analisi extra-finanziaria e il processo di selezione ISR applicato.</p> <p>La Società di gestione si impegna ad assicurare che gli emittenti che rappresentano almeno il 90% del patrimonio netto del Fondo abbiano un rating ESG.</p> <p>La selezione dei titoli si basa su una strategia di "stock picking" consistente nella scelta di società che godono di un vantaggio competitivo reale su un mercato caratterizzato da elevate barriere all'ingresso e generano una redditività elevata, in grado di autofinanziare il loro sviluppo a lungo termine.</p> <p>A tal fine, in un secondo momento il gestore seguirà un processo d'investimento che si articola in quattro grandi fasi:</p> <p>Prima fase: il gestore filtra l'universo sulla base di indicatori della performance economica e finanziaria.</p> <p>Vengono privilegiate le società in grado di generare, nella media di un ciclo, una redditività del capitale investito superiore alla media del settore e un cash flow disponibile positivo.</p> <p>Seconda fase: analisi fondamentale e visita presso le società.</p>

PRIMA	DOPO
<p>Il valore delle società viene determinato con due metodi: quello dei multipli di borsa e quello dell'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili. In questo modo vengono definite le quotazioni target in acquisto e in vendita.</p> <p>Quarta fase: costruzione dei portafogli.</p> <p>Le ponderazioni sono definite in modo assoluto e non direttamente in riferimento a un benchmark.</p> <p>A conclusione di questo processo puramente bottom-up, il gestore controlla l'allocazione settoriale del portafoglio in relazione a quella dell'indice di riferimento, e si assicura che l'esposizione tematica e settoriale sia diversificata, in modo da evitare un rischio di scostamento eccessivo tra il portafoglio e il benchmark, rispettando al contempo le esclusioni settoriali precedentemente menzionate.</p> <p>Inoltre, il Fondo si impegna a non investire più del 10% del proprio patrimonio in titoli a cui è stata attribuita la qualifica di "rischio ESG elevato (1)". Sarà sistematicamente instaurato un dialogo con l'emittente non appena un titolo in portafoglio passa al livello di "rischio elevato" oppure nel caso di un superamento passivo della soglia del 10%. In assenza di progressi nei 18-24 mesi successivi, il Fondo procederà al disinvestimento totale dai titoli che superano detta soglia.</p>	<p>L'analisi fondamentale ha lo scopo di verificare che gli elementi fondamentali sottesi alla redditività finanziaria dell'azienda possano essere mantenuti, migliorati o recuperati negli anni successivi.</p> <p>Visite presso le società: il gestore valuterà l'idoneità e la coerenza della strategia dell'impresa, il prevedibile andamento del suo ambito di attività e i fattori di sensibilità del titolo al contesto macroeconomico e a qualsiasi altro elemento in grado di influire sui fondamentali societari.</p> <p>Terza fase: la valutazione.</p> <p>Il valore delle società viene determinato con due metodi: quello dei multipli di borsa e quello dell'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili. In questo modo vengono definite le quotazioni target in acquisto e in vendita.</p> <p>Quarta fase: costruzione dei portafogli.</p> <p>Le ponderazioni sono definite in modo assoluto e non direttamente in riferimento a un benchmark.</p> <p>A conclusione di questo processo puramente bottom-up, il gestore controlla l'allocazione settoriale del portafoglio in relazione a quella dell'indice di riferimento, e si assicura che l'esposizione tematica e settoriale sia diversificata, in modo da evitare un rischio di scostamento eccessivo tra il portafoglio e il benchmark, rispettando al contempo le esclusioni settoriali ed ESG precedentemente menzionate.</p> <p>Inoltre, il Fondo si impegna a non investire più del 10% del proprio patrimonio in titoli a cui è stata attribuita la qualifica di "rischio ESG elevato (1)". Sarà sistematicamente instaurato un dialogo con l'emittente non appena un titolo in portafoglio passa al livello di "rischio elevato" oppure nel caso di un superamento passivo della soglia del 10%. In assenza di progressi nei 18-24 mesi successivi, il Fondo procederà al disinvestimento totale dai titoli che superano detta soglia.</p>

2. Modifiche relative all'entrata in vigore del Regolamento Disclosure

Al fine di ottemperare ai requisiti del Regolamento Disclosure, il prospetto informativo sarà modificato come segue:

	PRIMA	DOPO
Indice di riferimento	Ulteriori informazioni sull'indice di riferimento sono disponibili sul sito di MSCI (www.msci.com).	Il suddetto indice è un ampio indice di mercato che non riflette necessariamente, nella sua composizione o nel metodo di calcolo, le caratteristiche ESG promosse dal Fondo. Per una descrizione della metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice, visitare il sito www.msci.com .
Profilo di rischio	<i>Nessuna informazione</i>	Il team di gestione tiene conto dei rischi di sostenibilità integrando i criteri ESG (ambientali, sociali e/o di governance) nel suo processo decisionale in materia d'investimento, come descritto nella sezione "Strategia d'investimento". Inoltre, la Società di gestione tiene conto dei criteri ESG attraverso la propria politica di esclusione del carbone ed escludendo le società che non rispettano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. La Società di gestione è firmataria dei Principi per l'investimento responsabile (PRI) delle Nazioni Unite e del CDP (precedentemente noto come Carbon Disclosure Project). Infine, la Società di gestione esercita i diritti di voto collegati alle azioni detenute dal Fondo. Le informazioni relative alle politiche della Società di gestione sono disponibili sul sito internet " am.oddo-bhf.com ".
	<i>Nessuna informazione</i>	<p><u>Il Fondo è esposto ai seguenti rischi principali:</u></p> <p>[...]</p> <p>Rischio di sostenibilità: un evento o condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe avere un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore degli investimenti effettuati da questo Fondo.</p> <p>Fattori ambientali: - rischi di settore associati all'impronta ambientale dell'azienda; - rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico; - la rilevanza delle controversie ambientali e la gestione dei relativi conflitti di interessi; - la dipendenza dell'azienda dal capitale naturale; - i rischi associati alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'azienda che possono avere un impatto sull'ambiente.</p> <p>Fattori sociali: - rischi settoriali legati alla salute e alla sicurezza - rischi ambientali e sociali lungo la catena produttiva;</p>

	PRIMA	DOPO
		<ul style="list-style-type: none"> - la gestione del clima sociale e lo sviluppo del capitale umano; - la gestione della qualità e dei rischi legati alla sicurezza dei consumatori; - la gestione e la rilevanza delle controversie sociali/comunitarie; - la gestione della capacità d'innovazione e dei beni immateriali; <p>Fattori di governance:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità e trasparenza della comunicazione finanziaria e non finanziaria; - i rischi settoriali associati alla corruzione e alla sicurezza informatica; - la qualità degli organi di controllo delle imprese; - la qualità e la sostenibilità della corporate governance; - la gestione dei conflitti di interessi connessi alla corporate governance; - i rischi normativi; - l'integrazione e la gestione della sostenibilità nella strategia dell'azienda.

3. Modifiche della composizione del portafoglio:

La composizione del portafoglio sarà modificata come segue:

	PRIMA	DOPO
Composizione del portafoglio	<p>Azioni:</p> <p>Il portafoglio del Fondo è costantemente investito per almeno il 75% in azioni idonee al PEA (di cui almeno il 70% in azioni francesi).</p> <p>Il Fondo è costituito da investimenti high conviction in titoli a capitalizzazione medio-bassa, inferiore a 10 miliardi di euro (al momento del primo inserimento in portafoglio).</p>	<p><u>Azioni:</u></p> <p>Il portafoglio del Fondo è costantemente investito per almeno il 75% in azioni idonee al PEA (di cui almeno il 70% in azioni francesi).</p> <p>Il Fondo è costituito da investimenti high conviction in titoli di società a capitalizzazione medio-bassa, compresa tra 500 milioni e 10 miliardi di euro (al momento dell'ingresso in portafoglio).</p> <p>In via accessoria, il Fondo può anche investire in titoli di società situate nella stessa area geografica con una capitalizzazione di mercato inferiore a 500 milioni di euro (al momento dell'ingresso in portafoglio).</p>

III. Promemoria per l'investitore

Le ricordiamo che è importante e necessario prendere visione dei documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori del Fondo disponibili nelle lingue francese, inglese, tedesco, spagnolo, italiano e olandese sul sito internet <http://am.oddo-bhf.com>, nonché del prospetto informativo disponibile in francese e in inglese sul sito internet <http://am.oddo-bhf.com>. Può ricevere tale documentazione per posta facendone richiesta scritta a ODDO BHF Asset Management SAS - 12, bd de la Madeleine 75009 Parigi.

Restiamo naturalmente a Sua completa disposizione per qualsiasi informazione complementare.

La ringraziamo della fiducia e della fedeltà e cogliamo l'occasione per porgerLe distinti saluti.

Nicolas CHAPUT
Presidente